

IL CONFRONTO IN RETE. In programma domani dalle 13 alle 14 il terzo appuntamento online del Festival del Futuro

L'economia post-Covid riparte dall'innovazione

Le startup stanno rispondendo alla crisi economica e sociale
La transizione digitale in corso è un'occasione per gli investitori

Francesca Lorandi

Dalla spesa alla didattica online, dalla tracciabilità di beni e prodotti, alla necessità di presidi medici. L'emergenza Covid sta sconvolgendo le priorità, portando con sé una transizione digitale verso servizi utili e innovativi.

Mai come in questi ultimi mesi Pmi innovative stanno rispondendo alla crisi economica e sociale, diventando una leva strategica per la ripartenza economica del Paese. Stando ai dati di Invitalia, sono 11.200 le startup innovative attive nel 2020 in Italia: dietro a questo numero si nasconde una forza creativa che offre al mercato prodotti e servizi innovativi e che da qualche anno a questa parte stanno portando un po' di freschezza nel tessuto imprenditoriale delle Pmi italiane. Ma anche un nuovo modo di fare impresa: per fare startup e innovazione serve essere visionari, interdisciplinari, flessibili. Ecco perché queste socie-

tà svolgeranno un ruolo chiave in un'economia che dovrà avere nell'innovazione il suo asset principale: dorsali digitali da costruire, investimenti nei settori tecnologici da attivare, i sistemi della mobilità e della sanità da riprogettare. Sono tutte opportunità per startup, investitori e mondo della ricerca.

Sarà questo il tema al centro del terzo webinar del Festival del Futuro, intitolato «Startup e investimenti, le opportunità del mondo post-Covid», in programma domani dalle 13 alle 14. Sessanta minuti nei quali si confronteranno relatori di primo livello, moderati da Luigi Consiglio, presidente di Gea: Vincenzo Russi, Co-Fondatore e amministratore delegato della «Fabbrica di Imprese» e-Novia; Alberto Fioravanti, presidente e founder di Digital Magics, un